

AATO VERONESE

Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003

Oggetto: Approvazione programma interventi urgenti previsti dalla Legge 23 dicembre 2000, N. 388 (Legge Finanziaria 2001).

L'anno **duemilatre**, il giorno **ventisei**, del mese di **giugno 2003**, alle **ore 17.00**, in Verona, nel Palazzo della Gran Guardia di Piazza Brà, si è riunita, in **seconda** convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO VERONESE, prot. n. 646.03 del 12 giugno 2003.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese, Pietro Robbi, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Stefano Gregorotti, Luigi Lovato e Paolo Fazion.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
F.to Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità e nella sede della Provincia di Verona, il giorno 01.07.2003 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 01.07.2003

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
F.to Dott.ssa Elena Loi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 01.07.2003

Il Direttore
F.to Ing. Luciano Franchini

AATO VERONESE

Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” - Servizio idrico integrato

Deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003

Oggetto: Approvazione programma interventi urgenti previsti dalla Legge 23 dicembre 2000, N. 388 (Legge Finanziaria 2001).

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 36;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998 n. 5;

PREMESSO che l'art. 141 della Legge 23.12.2000 n. 388 dispone che le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali di cui all'art. 8 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, predispongano e diano attuazione, entro il termine di giorni 90 dall'entrata in vigore della legge stessa, ad un programma di interventi urgenti, di seguito denominato “Piano Stralcio”, in materia di fognatura e depurazione delle acque reflue, a stralcio e con gli stessi effetti di quello previsto dall'art. 11 c. 3 della citata legge n. 36/94;

VISTO che il Comitato Istituzionale ha stipulato con la Regione Veneto apposita Convenzione, affidando agli uffici regionali la predisposizione del Piano Stralcio;

PRESO ATTO che la Regione Veneto ha consegnato all'AATO Veronese il suddetto Piano Stralcio nel mese di maggio 2002;

VISTI gli elaborati relativi così costituiti:

1. Relazione illustrativa;
2. corografia scala 1:250.000;
3. corografia generale con i limiti dell'ATO Veronese ed i confini amministrativi comunali – scala 1:250.000;
4. schema idrogeologico, bacini idrografici e corpi idrici ricettori – scala 1:100.000;
5. carta con gli interventi urgenti di fognatura e depurazione – scala 1:100.000;
6. carta dello schema strutturale del piano territoriale provinciale con l'ubicazione dei punti di scarico – scala 1:100.000

CONSIDERATO che il Piano Stralcio per l'adeguamento delle infrastrutture fognarie e di depurazione è relativo in particolare agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del Decreto Legislativo 11 maggio 99, n. 152 e successive modificazioni, definito dalla normativa “stralcio” del Piano d'Ambito che questo AATO dovrà adottare;

VISTA le deliberazioni CIPE del 8 marzo 2001, n. 23 e del 4 aprile 2001, n. 52, così come modificate dalla deliberazione CIPE del 15 novembre 2001, n. 53, con le quali il CIPE prevede, nell'arco del quinquennio 2001 – 2005, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20%, con un aumento annuo massimo del 5%, e dispone che i proventi derivanti da tali aumenti tariffari,

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

estesi anche alle gestioni in economia, vengano messi nella disponibilità dell'AATO per il finanziamento degli interventi previsti nel piano delle opere urgenti;

PREMESSO che l'art. 12 della L.R. n. 5/1998 assegna all'Autorità d'Ambito, fra le altre funzioni, anche la determinazione della tariffa d'ambito;

PRESO ATTO che fino alla completa riorganizzazione del servizio idrico integrato, e cioè fino all'affidamento a regime della gestione, continua ad applicarsi il vigente sistema tariffario controllato dal CIPE, per cui i predetti aumenti tariffari dovranno essere deliberati dagli attuali soggetti gestori, siano essi enti locali, consorzi o società di capitali;

CONSIDERATO peraltro che tali aumenti assumono un carattere di obbligatorietà, stante il disposto di cui alle succitate delibere CIPE, e vista la necessità di destinare i proventi da essi derivanti al finanziamento degli interventi urgenti di cui al Piano Stralcio predisposto dalla Regione Veneto;

RITENUTO quindi necessario che le amministrazioni locali adottino gli incrementi tariffari di cui alle deliberazioni CIPE sopra richiamate, a partire dall'anno 2003 ed in misura pari per il 2003 al 5% della tariffa di fognatura e depurazione, deliberazioni pertanto che dovranno essere adottate entro il 30 giugno 2003 e che avranno effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2003, invitando inoltre le amministrazioni locali o i loro consorzi/aziende a mettere a disposizione dell'AATO i proventi derivanti dai suddetti incrementi;

CONSIDERATO che le fonti di finanziamento disponibili allo stato attuale sono le seguenti:

- a) aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione del 5% all'anno, con un massimo del 20% nel quinquennio 2001-2005, applicabile a tutte le tipologie gestionali, comprese quelle in economia;
- b) eventuale co-finanziamento regionale (Accordo di Programma Quadro);
- c) finanza di progetto (articolo 37 bis Legge 109/94).

VISTA la relazione del Direttore Ing. Luciano Franchini in atti al presente provvedimento;

RILEVATO che il Piano Stralcio, che riporta interventi per un ammontare complessivo di Euro 233.190.619,08, richiede peraltro un'ulteriore attività di affinamento tecnico e progettuale in ragione della non completezza delle informazioni circa lo stato attuali degli impianti e delle reti non essendo ancora stata effettuata la necessaria ricognizione secondo gli standard regionali;

CONSIDERATO comunque che il Piano Stralcio proposto è un primo significativo elenco di opere da realizzarsi, e che quindi è opportuno procedere alla sua approvazione, riservando a successivi provvedimenti eventuali modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che pur potendo contare sul gettito derivante dagli incrementi tariffari di cui alle deliberazioni CIPE, che potrebbero finanziare non più del 25% dei costi di costruzione degli interventi del programma stralcio, le risorse ad oggi disponibili risultano di gran lunga insufficienti;

PRESO ATTO che la Regione Veneto ed i Ministeri di Economia e Finanza, Ambiente e Territorio, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole e Forestali hanno sottoscritto, in data 23.12.2002, l'"Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e la Gestione integrata delle risorse idriche";

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

VISTO l'art. 2, comma 1 lett. j), del citato Accordo, secondo cui deve essere perseguito l'obiettivo di privilegiare il ricorso alla finanza di progetto per la progettazione e la realizzazione degli interventi;

VISTO, altresì, l'art. 24, comma 3, del suddetto Accordo secondo cui "l'effettiva disponibilità dei fondi pubblici previsti e destinati a ciascun ATO, nell'ambito del presente Accordo, resta condizionato al rispetto delle condizioni previste dalla deliberazione CIPE n. 52 del 04.04.2001, come modificata dalla delibera CIPE 15.11.2001 n. 93, circa la delibera di incremento tariffario da applicare per il cofinanziamento delle opere di cui ai Programmi Stralcio previsti al 4° comma dell'art. 141 della L. 23.12.200 n. 388, nonché l'affidamento del servizio idrico integrato secondo procedure conformi ai principi della normativa europea ed alle leggi nazionali";

CONSIDERATO che nell'Accordo di Programma Quadro vengono definiti n. 9 interventi da realizzarsi sul territorio dell'ATO Veronese mediante un finanziamento complessivo pari ad € 12.937.113,07*, che verrà effettivamente reso disponibile solo dopo l'adozione, da parte dell'AATO Veronese, degli incrementi tariffari di cui alla citata delibera CIPE;

RITENUTO, quindi, opportuno, nelle more della completa riorganizzazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'AATO Veronese, favorire l'eventuale ricorso alla finanza di progetto al fine di consentire la realizzazione di quegli interventi per i quali verranno presentate delle proposte di realizzazione ai sensi dell'art. 37 bis e ss. della L. 109/94;

PRESO ATTO del parere favorevole del Direttore, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea Pietro Robbi;

POSTO, quindi ai voti si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 44, in rappresentanza di n. 570.994 abitanti;
- voti favorevoli: n. 42, per abitanti rappresentati n. 563.825;
- voti contrari: n. 02, per abitanti rappresentati n. 7.169;
- astenuti: n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. DI APPROVARE l'allegato "Programma di interventi urgenti in materia di fognatura e depurazione delle acque reflue", predisposto dalla Regione Veneto a seguito di accordo convenzionale con l'AATO VERONESE, di cui all'articolo 141 della Legge 388/2001 e costituente parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI PRENDERE ATTO che il Programma di cui al punto 1. rappresenta un primo programma di interventi, suscettibile di modifiche ed integrazioni, per effetto di ulteriore approfondimento tecnico o di mutate scelte territoriali;
3. DI PRENDERE ATTO che la Regione Veneto ed i Ministeri competenti hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

4. DI DISPORRE, ai sensi della deliberazione CIPE n.52 del 4 aprile 2001, come modificata dalla deliberazione CIPE n. 93 del 15 novembre 2001, l'incremento delle tariffe di fognatura e di depurazione in misura pari al 5% del valore attualmente applicato dai singoli gestori, anche in economia, dell'ATO Veronese, riservando a successivi ed appositi provvedimenti gli incrementi tariffari per gli anni successivi;
5. DI DISPORRE che le amministrazioni locali e i loro gestori adottino l'incremento tariffario a far data dal 1 gennaio 2003, dandone formale comunicazione all'AATO Veronese entro il 30.09.2003;
6. DI DISPORRE che le amministrazioni locali mettano a disposizione dell'Autorità d'Ambito Veronese, ai sensi delle deliberazioni CIPE n. 23/2001, n. 52/2001 e n. 93/2001 e con le modalità che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità, i maggiori proventi derivanti dagli aumenti tariffari di cui al punto 2 del presente dispositivo, che saranno utilizzati dall'AATO Veronese per finanziare gli interventi previsti nel programma di opere urgenti di cui al punto 1 del presente dispositivo;
7. DI DISPORRE che venga data la massima pubblicità all'iniziativa, anche al fine di favorire la presentazione di proposte redatte in accordo con la metodologia del project financing di cui all'articolo 37bis e successivi della Legge 11 febbraio 1994, n. 109;
8. DI DARE ATTO che la presente deliberazione ha carattere programmatico e non contiene quindi impegni di spesa.

Successivamente e con separata votazione l'assemblea si esprime per l'immediata esecutività.

POSTO, quindi ai voti si ottiene il seguente esito:

- enti presenti: n. 44, in rappresentanza di n. 570.994 abitanti;
- voti favorevoli: n. 42, per abitanti rappresentati n. 563.825;
- voti contrari: n. 02, per abitanti rappresentati n. 7.169;
- astenuti: n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000.

DELIBERA

l'immediata esecutività della deliberazione, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Verona, 26 giugno 2003

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Robbi